

# FUNZIONE DELLA VEGETAZIONE

- ATTENUA L'AZIONE DELL'ACQUA CADENTE E DILAVANTE
- FILTRANTE - FITODEPURAZIONE
- EQUILIBRIO DELL'UMIDITA' ATMOSFERICA (EVAPO-TRASPIRAZIONE)



Asta del Fiume Tevere in prossimità del M. Tezio

# FUNZIONE DELLA VEGETAZIONE

- PROTEZIONE DALLE ALLUVIONI
- Una pianta arborea può traspirare ca. 30.000 litri di acqua ed impedendo il deflusso di ca.
  - 60.000 litri in un anno.
  - Pensando in termini di vegetazione (alberi, arbusti ed erbe) l'azione si centuplica.

# GESTIONE DELLA VEGETAZIONE

- Nella gestione delle sponde non possiamo usare il termine di **vegetazione** indicando una serie di alberi più o meno posti in fila nella parte media di una sponda e dire che nel secondo anno la vegetazione è rigogliosa solo perché si vedono polloni alla base e rami con foglie.
- Si tratta solo di recupero vegetativo spondale (monospecifico) che cozza contro il concetto di vegetazione.

# GESTIONE DI AREE FLUVIALI

- Monitoraggio in “aree permanenti” attrezzate che possano dimostrare lo stato funzionale della risorsa fiume ed essere le vedette di allarme di eventuali disequilibri o di incompatibili erosioni delle risorse.
- Le principali aree di utenza si dovrebbero attrezzare per gestire queste “aree di salvaguardia”.





# MONITORAGGIO DELLE AREE DI RISPETTO

- RIEQUILIBRIO DEL SISTEMA FLUVIALE (le aspirazioni la gestione integrata delle risorse del territorio)
- L'AMBIENTE FIUME (risorsa di vita)
- FIUME E PAESAGGIO (la nostra storia)
- NATURA E COEVOLUZIONE NEL SISTEMA FIUME (speranza per il futuro)







# Contributo della Geobotanica

## AUTOECOLOGIA

Pianta - Sviluppo - Chioma- Fasi fenologiche

Apparato radicale – Caule ipogeo (rizomi o sarmenti) - Resistenza alla trazione -

Perennalità - Forma biologica - Sottoforma biologica - Tipo corologico – Diaspora -

Risorse: alimentari, medicinali, tintorie, tessili

**TABELLA I - Tabella riassuntiva dei rilievi floristico-vegetazionali.**

	N° Rilievo	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Altitudine s. l. m. (m)	180	180	180	165	165	165	150	150	150	150	150
	Esposizione	E	E	E	SE	SE	SE	N/NO	N/NO	N/NO	N/NO	N/NO
	Substrato geologico	Ciottoloso	Ciottoloso	Ciottoloso	Sabbioso	Sabbioso	Sabbioso	Ghi.-sab	Ghi.-sab.	Ghi.-sab.	Ghi.-sab.	Ghi.-sab.
	Copertura totale (%)	70	70	80	80	80	70	100	100	100	100	100
	Superficie (mq)	150	120	60	50	50	50	150	400	60	200	400
	N° specie	9	19	4	6	17	20	9	17	14	8	17
<b>Fb. e s.Fb.</b>	<b>STRATO ARBOREO</b>											
P scap	Salix alba	3.1	2.1	-	-	-	4.4	+	-	1.1	r	4.4
P scap	Robinia pseudoacacia	-	+	-	-	-	4.4	-	5.4	-	-	4.4
P scap	Populus nigra	-	-	-	-	-	3.4	+	-	+	-	1.1
P scap	Populus alba	-	-	-	-	-	1.1	-	-	1.1	-	3.3
P caesp	Sambucus nigra	-	-	-	-	-	+	-	2.2	-	-	-
P scap	Acer campestre	-	-	-	-	-	-	-	3.2	-	-	3.2
P scap	Quercus cerris	-	-	-	-	-	-	-	1.2	-	-	1.2
P scap	Fraxinus ornus	-	-	-	-	-	-	-	+	-	-	+
P scap	Quercus petraea	-	-	-	-	-	-	-	+	-	-	+
P scap	Alnus glutinosa	-	-	-	-	-	-	-	+	-	-	-
	<b>STRATO ARBUSTIVO</b>											
NP	Rubus ulmifolius	-	+	-	-	-	-	-	-	-	4.4	-
P lian	Humulus lupulus	-	+	-	-	1.2	1.2	-	-	+	-	-
P lian	Clematis vitalba	-	+	-	-	2.3	2.3	-	3.4	-	-	3.4
P lian	Hedera helix	-	+	-	-	-	-	-	5.4	-	-	5.4
NP	Rubus caesius	-	-	-	-	2.3	2.3	-	-	4.4	-	-
NP	Lygustrum vulgare	-	-	-	-	-	-	-	2.3	-	-	3.4
P caesp	Cornus mas	-	-	-	-	-	-	-	2.2	-	-	-
P caesp	Prunus spinosa	-	-	-	-	-	-	-	1.3	-	-	+
P caesp	Crataegus monogyna	-	-	-	-	-	-	-	1.3	-	-	-
P caesp	Cornus sanguinea	-	-	-	-	-	-	-	-	r	-	-
P caesp	Euonimus europaeus	-	-	-	-	-	-	-	-	r	-	-
P caesp	Juniperus communis	-	-	-	-	-	-	-	r	-	-	r
	<b>STRATO ERBACEO</b>											
Tscap	Digitaria ischaemum	-	-	5.5	5.5	-	-	4.4	-	-	-	-
H scand	Calystegia sepium	-	3.4	-	-	3.4	3.4	-	-	1.2	-	-
H scap	Lythrum salicaria	+	3.3	-	r	-	-	+	-	2.3	1.1	-
G rhiz	Phragmites australis	-	-	-	-	3.5	3.5	-	-	-	-	-
T scap	Sicyos angulatus	2.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
T scap	Polygonum lapathifolium	-	-	2.3	2.3	-	-	1.2	-	-	-	-
T scap	Xanthium strumarium	+	-	2.2	3.4	-	-	4.4	-	-	-	-
T scap	Bidens cernua	1.2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
H scap	Urtica dioica	-	1.2	-	-	2.3	2.3	-	-	5.4	2.3	-





Foto 6 - Letto del torrente Fersenone in un periodo di magra con segni di captazione di acqua.







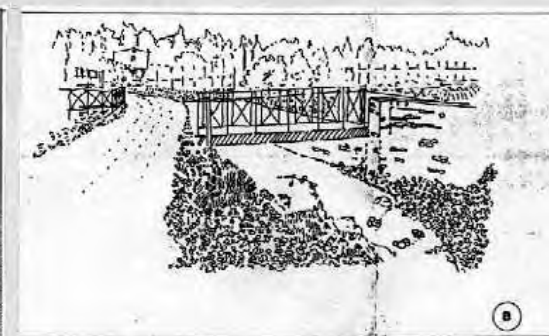
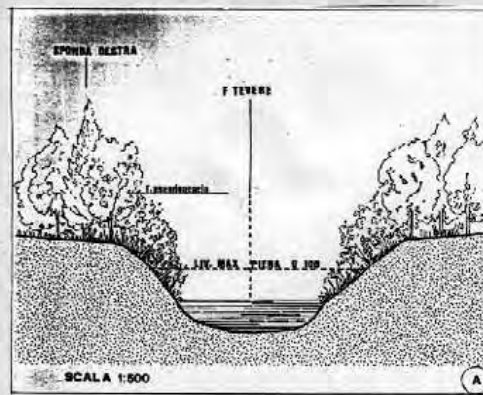
# SISTEMAZIONE GRETI



## COME SI PRESENTANO I VARI GRETI

- Canali mono-terrazzati con sole specie erbacee spontanee.
- Canali con pseudofilari di specie arboree
- Filari a prevalente specie arborea, con residui di ceppaie.
- Presenza di gabbioni ove sono state inserite specie prevalentemente arbustive ed arboree.
- Talvolta ai margini è presenta una ricca rappresentanza di specie alloctone tipo *Robinia* o *Ailanthus* o specie varie da legno o fruttifere.

**Comune di  
Perugia**  
Studi preliminari  
per la redazione  
del Piano di area  
naturale protetta  
della zona del  
monte Tezio e  
della fascia  
ripariale del  
Tevere



**STRUTTURA PAESAGGISTICA: COMPONENTI  
ECOLOGICHE**

L'area di Ponte Felcino presa in esame (dis. n°1), si presenta con caratteristiche diversificate: ambiti urbani densi, aree residenziali con orti e giardini, insediamenti sparsi, aree sportive ed agricole nonché una zona destinata a parco didattico, tutte direttamente gravanti sull'asse fluviale del Tevere.

Ciascuna di queste aree si può considerare come "area omogenea", dal punto di vista funzionale e morfologico.

L'ambito soggetto al progetto di rinaturazione è quello del sistema fluviale, comprendente: la sponda destra del Tevere, i corsi d'acqua che da monte scendono verso il fiume, ed infine l'isolotto compreso tra il fiume stesso ed il canale.

La struttura ecologica di questo tipo di paesaggio si compone di: la sponda come "matrice continua", elemento estensivo che si ripete in modo continuo; i fossi e i canali come "corridoi", elementi lineari che si differenziano dall'ambiente circostante; l'isolotto come "isola", porzione non lineare di una superficie territoriale.

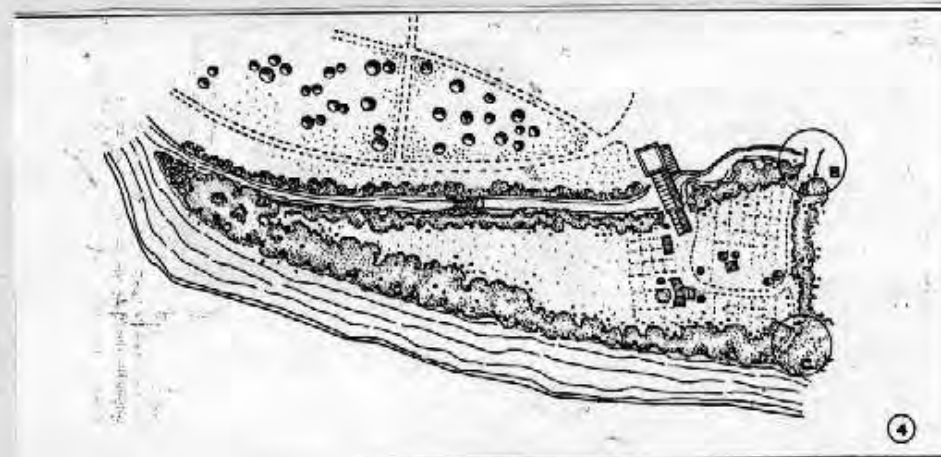
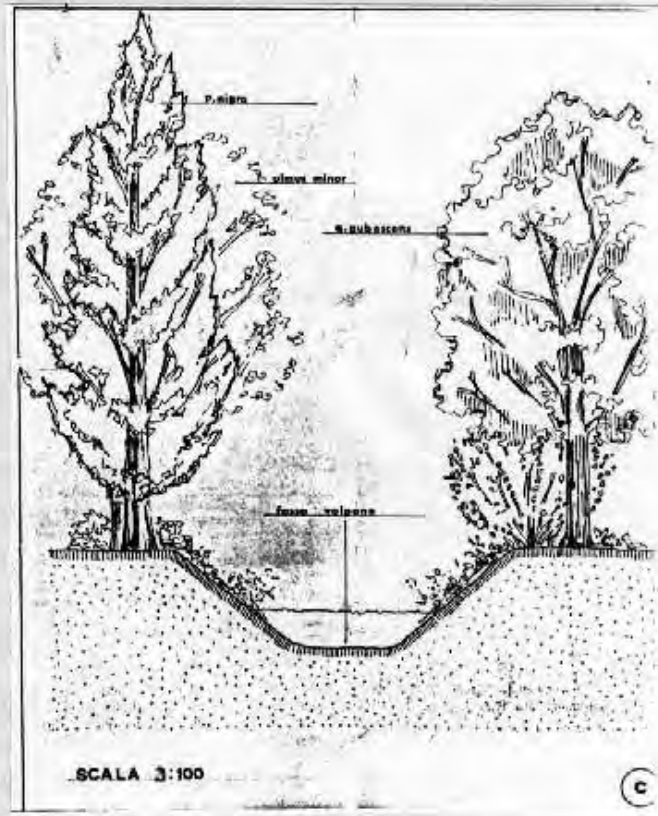
Analizzando ogni elemento separatamente se ne possono evidenziare le diverse problematiche:

- la sponda (dis. n°2) presenta tratti in erosione in prossimità di zone particolarmente acclivi e la relativa fascia boscata presenta un'alta presenza di R.pseudoacacia la quale fa rilevare una scarsa naturalità delle condizioni vegetative;
- i fossi (dis. n°3) presentano caratteristiche di discontinuità, ovvero le loro funzioni di connessione dell'ecosistema sono interrotte da infrastrutture e insediamenti;
- l'isolotto (dis.n°4), nella sua estremità, presenta sedimentazione ed un degrado delle parti arboree.

Il modello strutturale proposto ci ha portato a suddividere ognuno di questi elementi in "tessere" o "ecotopi", cioè in unità omogenee ancora più piccole contraddistinte dalle medesime caratteristiche.

Conseguentemente per ogni "ecotopo" è stato possibile diagnosticarne le "patologie" e predisporre le idonee terapie d'intervento, così come illustrato nelle tavole di progetto successive.





### Comune di Perugia

Studi preliminari per la redazione del Piano di area naturale protetta della zona del monte Tezio e della fascia ripariale del Tevere



# Robinia pseudoacacia







# Contributo della Geobotanica

- **SINECOLOGIA**

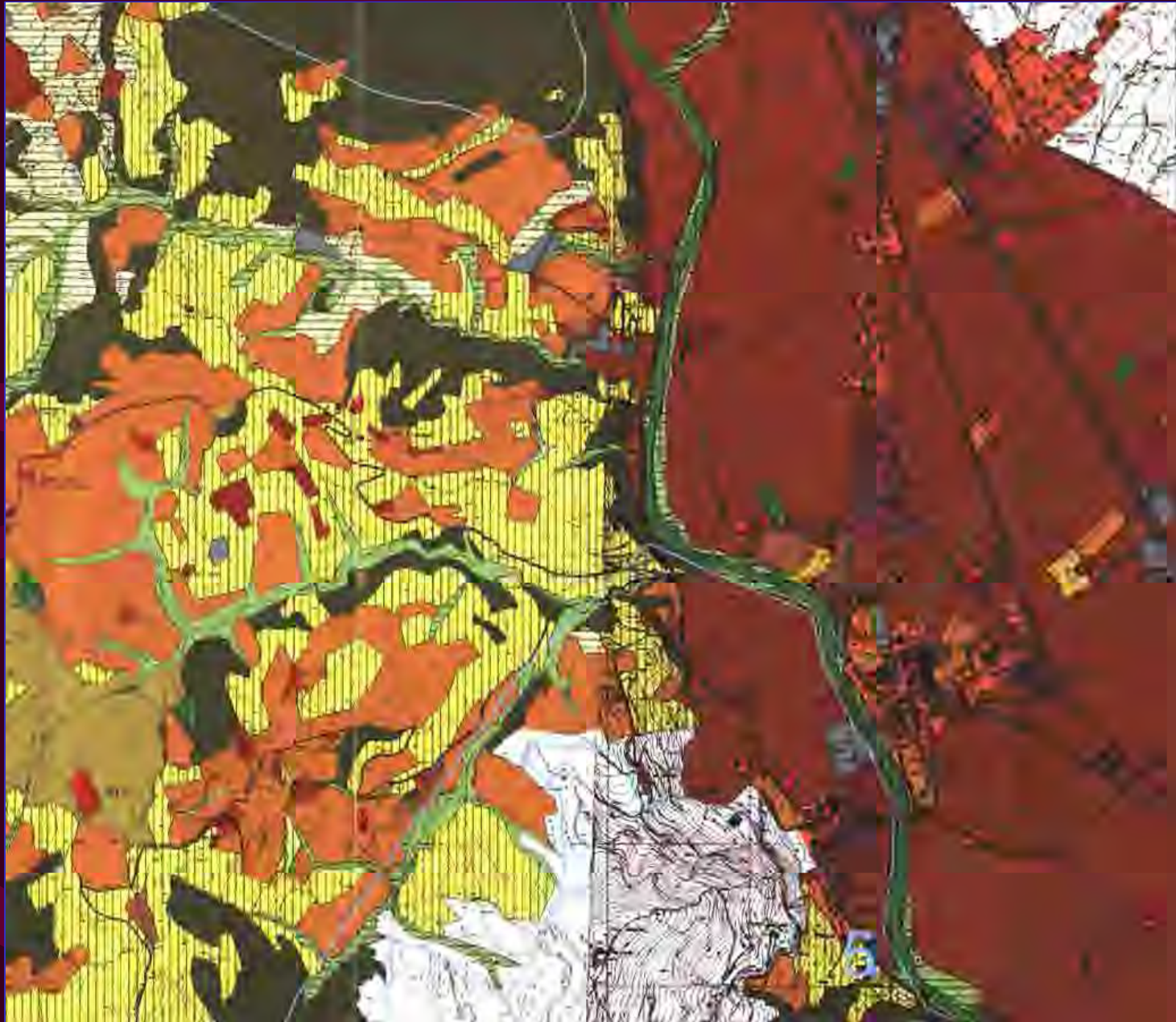
- Piante associate tra loro - Gruppi di specie
- Pioppeti - Saliceti - Specie arbustive ed erbacee ripariali - Le idrofite - Le ripariali
- Pionierizzazione - Colonizzazione - Ecesi – Dinamismo.
- Elementi biogeografici



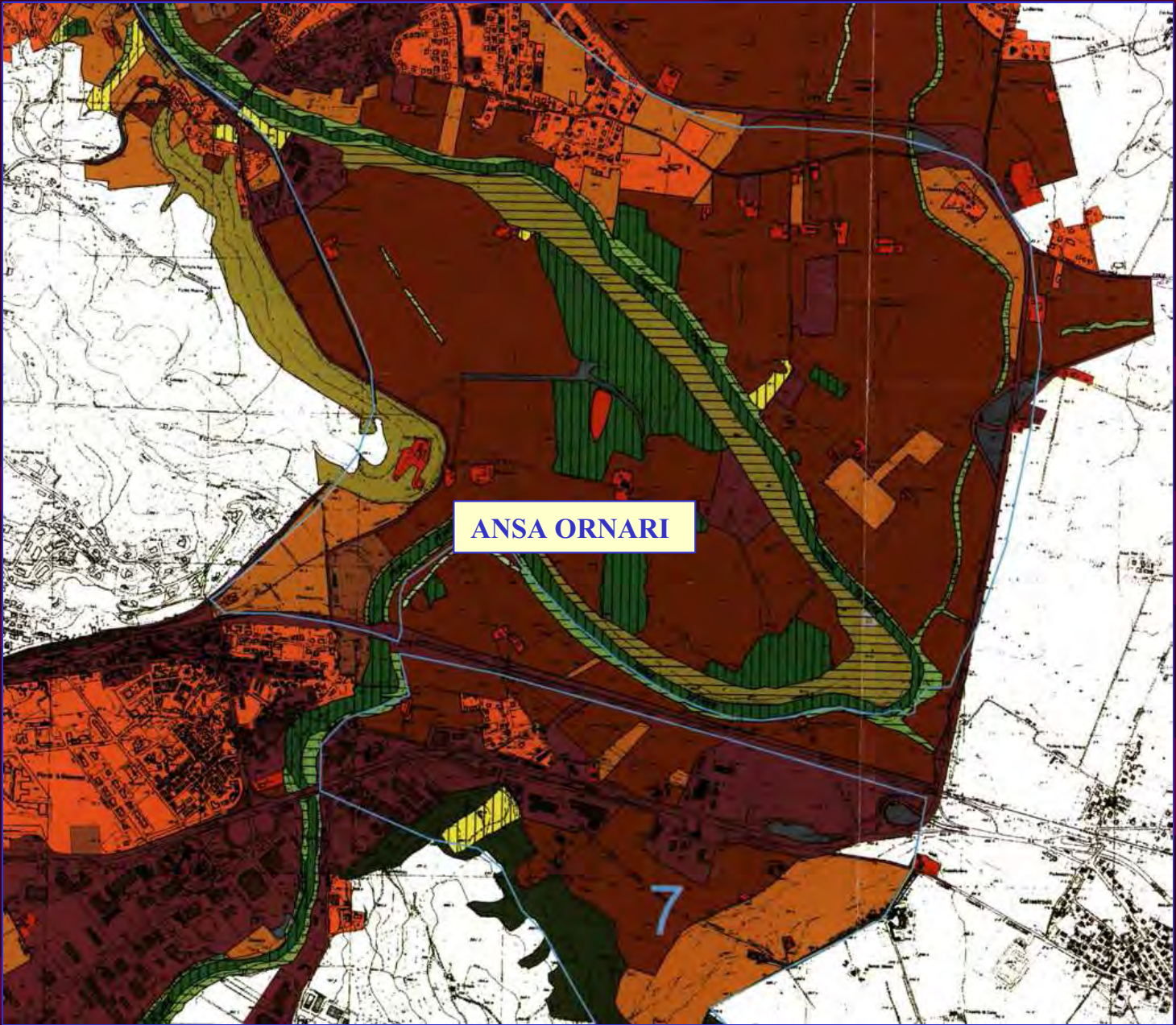
Foto 2 - Cenosi arbustiva a *Salix* sp. pl.: aspetto a tunnel, in prossimità della foce del torrente Calvana.



# UTILIZZO DEI G.I.S. PER LA GESTIONE DEI CORRIDOI DI NATURALITA'







ANSA ORNARI

7





Ansa Ornari (Fiume Tevere) - veduta aerea 1997